Blue Origin, Bezos inaugura l'era del turismo spaziale

E' perfettamente riuscito il primo viaggio spaziale turistico della New Shepard di **Jeff Bezos**, patron di Amazon che con questo lancio è stato il pioniere di un nuovo segmento dell'industria turistica.
Il primo volo suborbitale "turistico" della New Shepard, il sistema di volo spaziale "riutilizzabile" della **Blue Origin** di Jeff Bezos, si è concluso nel migliore dei modi, atterrando nel deserto texano con a bordo l'equipaggio al completo: Bezos stesso, il fratello Mark, l'82enne Wally Funk e il 18enne Oliver Daemen.
La New Shepard ha raggiunto la quota di circa 106 km superando linea di Kármán che segna il confine tra l'atmosfera terrestre e lo spazio aperto. Una volta raggiunta questa altezza, nella quale l'equipaggio ha potuto sperimentate la condizione di **microgravità** (la mancanza di peso che provano gli astronauti a bordo della Stazione Spaziale Internazionale) per circa tre minuti, la capsula pressurizzata si è staccata ed ha fatto il suo ritorno sulla terra. Congiuntamente è ritornato sulla base di lancio anche il razzo di sostentamento (booster).
In attesa di capire quale sarà il futuro del turismo spaziale, la **Nasa** stessa ha messo gli occhi sulla New Shepard, mostrando interesse per la tecnologia utilizzata. Il sistema di volo spaziale della Blue Origin è infatti composto da due veicoli (la capsula e il booster) che decollano insieme e che sono stati fatti per essere riutilizzati. Inoltre, la New Shepard viaggia senza pilota e viene controllata completamente tramite computer di bordo, senza controllo da terra né pilota umano.